**FABRIZIO TOSELLI**

**Sindaco di Cento**

Perché in nessuna parte del mondo si potrà mai trovare una mostra tanto suggestiva quanto *Emozione barocca. Il Guercino a Cento*? La risposta è presto detta, esplicitata anche nel titolo di questa pregevole esposizione. A fare la differenza è Cento. Solo nella nostra città, in nessun altro luogo, le opere di Giovanni Francesco Barbieri si possono ammirare respirando l’atmosfera della terra natale del maestro, a cui egli era legato da un profondo rapporto. *Centensis.* Così si firma il nostro, a testimoniare, più che una provenienza, una appartenenza: la spiccata ‘centesità’.

Se della casa colonica poco fuori porta Chiusa, al civico 13 di via Cremonino, dove nacque, rimane solo il ricordo, passeggiando per le strade di Cento ci si potrà imbattere nella collegiata di San Biagio, fra le cui mura l’8 febbraio 1591 Giovanni Francesco venne battezzato, o passare davanti alla chiesa di San Pietro e immaginare Guercino in preghiera, poiché lì era solito andare a messa, non lontano dalla sua abitazione. Così, camminando in via Campagnoli, poco lontano dallo splendido Teatro Borgatti, non sarà difficile scorgere il pittore intento nell’opera di insegnamento del disegno dal vero nelle stanze di casa Fabbri, dove aveva fondato l’Accademia del Nudo. E, uscendo dall’abitato, vederlo sulle rive del Reno a raccogliere la sabbia da mischiare al colore per rendere la pittura più ruvida e reale.

Questo è il Guercino, grandissimo e quotidiano, che è possibile trovare solo qui, in questa magnifica e industriosa città, in cui i porticati e le stanze delle case ospitano con ‘naturalezza’ le prove del talento guerciniano, nei suoi potenti affreschi, dove i paesaggi e la vita vivace e fiorente hanno ispirato uno stile pittorico innovativo. Questa è l’autentica esperienza che la mostra propone: opere d’arte di assoluta eccellenza nella città del Guercino. Certi che i visitatori apprezzeranno in ogni tela, in ogni affresco e in ogni tratto di disegno il talento di un artista cresciuto nella e dalla sua città.

*Emozione barocca. Il Guercino a Cento* rappresenta dunque un vero e proprio evento, che mette a disposizione di esperti, appassionati e curiosi i capolavori del Guercino e che, al contempo, valorizza il territorio centese, il suo fervore e il carattere ospitale, le sue ricchezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche, che mantengono intatto il loro fascino malgrado il terremoto del 2012.

Non è un caso, fra l’altro, che con questa mostra ritornino ‘a casa’, per rimanervi, opere d’arte la cui sicurezza è stata affidata nel post-sisma ad Art Defender e al centro di raccolta allestito a Palazzo Ducale di Sassuolo. Un’operazione che vuole rappresentare un segnale importante nel cammino verso una ritrovata normalità.

Un nuovo passaggio del percorso che questa Amministrazione comunale sta conducendo nella direzione di una Cento sempre più città d’arte e di cultura. In tal senso si inquadra anche la costituzione nel 2017 del Centro Studi Internazionale Il Guercino, il cui obiettivo è la promozione in Italia e all’estero del nostro genio del Barocco, approfondendo gli aspetti della sua produzione in un’ottica di ricerca, conservazione e valorizzazione. Proprio il Centro Studi è fra gli artefici della mostra, sapientemente curata da Daniele Benati, insieme all’Assessorato alla Cultura, con l’organizzazione di CMV Servizi, con il supporto della Fondazione Teatro ‘G. Borgatti’ e di Ascom, e il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Apt e Destinazione Turistica Romagna, senza tralasciare i patrocini del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, UNESCO, Chiesa di Bologna, Alma Mater Studiorum, The Sir Denis Mahon Charitable Trust e il supporto delle realtà che hanno inteso investirvi.

Benvenuti dunque a Cento, la città del Guercino, capace di regalare la più coinvolgente *emozione barocca*.

Cento (FE), 8 novembre 2019